

Bruxelles, 14 dicembre 2020
(OR. en)

14021/20

Fascicoli interistituzionali:
2018/0135(CNS)
2020/0135(CNS)

VOTE 69
INF 221
PUBLIC 86

NOTA

Oggetto:

- Risultato della votazione
- Decisione del Consiglio relativa al sistema delle risorse proprie dell'Unione europea e che abroga la decisione 2014/335/UE, Euratom
- Adozione dell'atto legislativo
- Risultato della procedura scritta conclusa il 14 dicembre 2020

Il risultato della votazione sull'atto legislativo in oggetto figura nell'allegato I della presente nota.

Documento di riferimento:

ST 10046/20 + REV 1 (bg, cs, da, es, et, fr, lv, mt, nl, pl, pt, sl and sv)
+ REV 1 COR 1 (nl)
+ REV 2 (de)
+ REV 3 (el)
+ REV 6 (ro)

data di adozione della decisione di ricorrere alla procedura scritta da parte del
Coreper: 11.12.2020.

Le dichiarazioni e/o motivazioni di voto figurano nell'allegato II della presente nota.



General Secretariat of the Council

Institution: Council of the European Union
 Session:
 Configuration:
 Item: 2018/0135(CNS) and 2020/0135(CNS) (Document: 10046/20)
 Voting Rule: unanimity
 Subject: Council Decision on the system of own resources of the European Union and repealing Decision 2014/335/EU, Euratom

Vote	Members		
Yes	27		
No	0		
Abstain	0		
Not participating	0		
Total	27		

Sitting date: 14/12/2020
 Final result



Member State	Weighting	Vote	Member State	Weighting	Vote
BELGIQUE/BELGIË	2,56		LIETUVA	0,62	
БЪЛГАРИЯ	1,56		LUXEMBOURG	0,14	
CESKÁ REPUBLIKA	2,35		MAGYARORSZÁG	2,18	
DANMARK	1,30		MALTA	0,11	
DEUTSCHLAND	18,54		NEDERLAND	3,89	
EESTI	0,30		ÖSTERREICH	1,98	
ÉIRE/IRELAND	1,10		POLSKA	8,49	
ΕΛΛΑΔΑ	2,40		PORTUGAL	2,30	
ESPAÑA	10,49		ROMÂNIA	4,34	
FRANCE	14,98		SLOVENIJA	0,47	
HRVATSKA	0,91		SLOVENSKO	1,22	
ITALIA	13,65		SUOMI/FINLAND	1,23	
ΚΥΠΡΟΣ	0,20		SVERIGE	2,29	
LATVIJA	0,43				

* Abstentions do not prevent unanimity being reached
 For information: <http://www.consilium.europa.eu/public-vote>

Dichiarazione dei Paesi Bassi

I Paesi Bassi ritengono che i negoziati sul quadro finanziario pluriennale, la decisione sulle risorse proprie, il regolamento relativo a un regime generale di condizionalità per la protezione del bilancio dell'Unione e il regolamento che istituisce un dispositivo per la ripresa e la resilienza costituiscano un pacchetto. È della massima importanza rispettare il delicato equilibrio delle conclusioni del Consiglio europeo del 17-21 luglio 2020 e garantire che i testi legislativi siano conformi a tali conclusioni. Al momento il regolamento che istituisce un dispositivo per la ripresa e la resilienza è ancora in fase di trilogio e pertanto il risultato finale non è noto.

I Paesi Bassi accolgono con favore l'accordo sulla nuova decisione del Consiglio (UE, Euratom) relativa al sistema delle risorse proprie dell'Unione europea. Nell'ottica del principio di leale cooperazione e per consentire la rapida introduzione dei fondi destinati ad affrontare le conseguenze della pandemia di COVID-19, i Paesi Bassi voteranno a favore della decisione del Consiglio, in modo da consentire agli Stati membri di avviare le procedure nazionali, conformemente alle rispettive norme costituzionali, necessarie per l'entrata in vigore della decisione del Consiglio.

Data la necessità di valutare il pacchetto completo di cui sopra, anche come requisito per poter ottenere l'approvazione parlamentare della decisione relativa al sistema delle risorse proprie, il governo dei Paesi Bassi trasmetterà la decisione al proprio parlamento solo dopo che i triloghi sulla proposta di regolamento che istituisce un dispositivo per la ripresa e la resilienza avranno portato a un risultato soddisfacente pienamente conforme alle conclusioni del Consiglio europeo del 17-21 luglio. Nel frattempo, il governo dei Paesi Bassi sta ultimando i necessari lavori preparatori che consentiranno l'avvio della procedura di approvazione parlamentare nazionale prevista dalla Costituzione neerlandese.

Dichiarazione di Estonia, Lettonia e Lituania

L'Estonia, la Lettonia e la Lituania rilevano atto che i triloghi sul regolamento relativo al meccanismo per collegare l'Europa (MCE)¹ sono ancora in corso. I colegislatori non sono riusciti a trovare un accordo su varie questioni politiche che erano state esplicitamente affrontate nelle conclusioni della riunione straordinaria del Consiglio europeo del luglio 2020 e che rimangono una priorità assoluta per gli Stati baltici. Tali misure comprendono, tra l'altro, l'assegnazione di 1 384 milioni di EUR dalla dotazione generale della componente "trasporti" dell'MCE per il completamento dei principali collegamenti ferroviari transfrontalieri mancanti tra i paesi beneficiari del Fondo di coesione al fine di sostenere il funzionamento del mercato unico. In base all'accordo, si applicano le norme sul cofinanziamento del trasferimento dal Fondo di coesione all'MCE.

L'Estonia, la Lettonia e la Lituania sottolineano che il compromesso sul meccanismo per collegare l'Europa è parte integrante del pacchetto QFP. Il pieno rispetto delle conclusioni del Consiglio europeo sul QFP 2021-2027 del luglio 2020 in relazione al meccanismo per collegare l'Europa è fondamentale per il buon esito dei processi di ratifica e approvazione della decisione sulle risorse proprie da parte dei parlamenti nazionali degli Stati baltici.

Rail Baltica è un progetto faro dell'UE totalmente nuovo, che crea un nuovo corridoio ferroviario attraverso i tre Stati membri, collegandoli alla rete a scartamento europeo e colmando il divario infrastrutturale. Poiché gli Stati baltici non dispongono attualmente di collegamenti ferroviari ad alta velocità con altri Stati membri dell'UE o tra di loro, Rail Baltica darebbe un notevole impulso economico all'intera regione e migliorerebbe la connettività dei trasporti tra i paesi beneficiari del Fondo di coesione. Il progetto è essenziale per conseguire le crescenti ambizioni dell'UE in materia di clima in quanto incoraggia il trasferimento modale dal trasporto stradale a una ferrovia elettrificata, contribuendo in tal modo a ridurre significativamente le emissioni dei trasporti. La dotazione di bilancio prevista è fondamentale per il completamento tempestivo di Rail Baltica, attualmente in fase di sviluppo attivo, con l'obiettivo di un'entrata in funzione entro il 2026.

Il Consiglio europeo ha riconosciuto l'importanza di completare i principali collegamenti ferroviari transfrontalieri mancanti, come Rail Baltica, in quanto promuovono la coesione economica, sociale e territoriale e combattono i cambiamenti climatici. L'Estonia, la Lettonia e la Lituania invitano il Parlamento europeo a condividere questa posizione e a sostenere la disposizione relativa all'assegnazione come concordato dal Consiglio europeo.

¹ Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il meccanismo per collegare l'Europa e abroga i regolamenti (UE) n. 1316/2013 e (UE) n. 283/2014; 2018/0228 (COD).